

TUTTA LA VERITÀ SUL GOSSIP

io
SPI

€ 3,00 - CH 3,20 (CH) - CH CT 3,00 (CH)



IL TALENTO SEGRETO DELLA CANALIS
PAROLA DI CLOONEY



ELISA ISOARDI

UNA DONNA INGOMBRANTE



ASIA ARGENTO
MIRACOLATA DA BARBI

Settimanale - Anno III - numero 19 - 30 luglio 2020

ISSN 2039-0874



9 777039 087000

€ 1,00
ZAJEDI

TANTI AUGURI

BIKINI

IL CLASSICO DUE PEZZI ARRIVA AL 74° ANNO DI ETÀ, MA NON LO DIMOSTRA!!!



L'inchiesta

di EDOARDO PRALLINI

Quell'intervento maledetto di mastoplastica additiva, l'amore perduto, i problemi di salute, fino a rischiare la vita. Anna Paola Xodo è all'uscita di un tunnel iniziato circa dieci anni fa. Oggi, con una nuova consapevolezza, vuole ammonire soprattutto le ragazze sui pericoli della chirurgia estetica. Ecco la storia che ci ha raccontato.

Anna Paola, tutto ha inizio per una storia d'amore.

Studiavo e lavoravo nel campo della moda, avevo 22 anni e un fidanzato, un calciatore che all'epoca giocava nell'Inter. Un giorno mi ha lasciata

«Cominciai ad avvertire un po' di insicurezze e anche per riconquistarlo decisi di rifarmi il seno»

per un'altra, una donna con un seno prosperoso. Io ho cominciato ad avvertire delle insicurezze e decisi, anche per riconquistarlo, di rifarmi il seno.

Sei riuscita a riconquistarlo?

Lui è tornato da me, ma stava anche con l'altra. Così decisi di lasciarlo. E nel frattempo

avvertivo i primi sintomi.

Ad esempio? Li hai avuti subito?

Sì, da subito: gonfiore agli arti inferiori, poi intolleranze alimentari e nel 2011 il primo shock anafilattico. Avevo una malattia che si chiama Breast Implant Illness, una malattia subdola perché avevo esami perfetti, ero solo anemica. Si tratta di una specie di avvelenamento da protesi.

I medici cosa ti dicevano?

**INTERVISTA
ESCLUSIVA**

**ANNAPAOLA XODO
IL MIO CALVARIO
VOLEVO SOL**

LA CHIRURGIA ESTETICA NON DEVE ESSERE DEMONIZZATA

Ci sono dei casi in cui la chirurgia estetica può essere dannosa? Come dev'essere l'approccio?

A volte l'approccio alla chirurgia estetica non è dei migliori. Le pazienti credono che, trattandosi di estetica, si tratti più di magia che di chirurgia. Il bravo chirurgo deve informare la paziente sui benefici e sulle complicanze a cui può andare incontro. Fortunatamente con i progressi siamo riusciti a ridurre al minimo i rischi e a rendere quanto più sicuro possibili le procedure chirurgiche.

E nel caso specifico della Breast Implant Illness?

Questo tipo di problematica, nel caso specifico, è descritta in letteratura da diversi anni. Ma fortunatamente si tratta di una condizione rarissima. Il problema non deriva dal silicone utilizzato ma dal fatto che comunque le protesi vengono costruite con diversi componenti e una sorta di "allergia" a ciascuno di questi è comunque possibile, sebbene veramente molto, molto raro.

Pensa che si sia trattato di un caso di mala sanità?

Non credo in questo caso sia giusto parlare di "mala sanità" o di pregiudizi dei medici. In quanto condizione estremamente rara, può essere difficile da diagnosticare.

Pensa sia giusto demonizzare la chirurgia estetica in virtù di casi come questo?

La chirurgia estetica non va in alcun modo demonizzata! Le pazienti che vedo in studio sono pazienti in maggioranza dei casi vivono il loro corpo con disagio, soprattutto nel caso d e l

PIERFRANCESCO BOVE

**Chirurgo
plastico**



seno. La donna lo fa per se stessa, è sinonimo di femminilità, regala sicurezza in se stessa.

Che tipo di intervento è la mastoplastica additiva?

È un intervento che si esegue in anestesia locale con sedazione, ha una durata che va dai 20 ai 40 minuti, non vengono più utilizzati drenaggi e la paziente può eseguire l'intervento e ritornare a casa in giornata. Il post operatorio è molto rapido, ma non per questo non si tratta di un intervento chirurgico. Va trattato sempre come tale.

Un consiglio per chi volesse ricorrere alla chirurgia estetica?

Rivolgetevi a professionisti seri, che a volte sappiano anche dire "no" alle richieste magari eccessive o fuori logica di alcune pazienti. Ad esempio, eseguire una mastoplastica per riconquistare il compagno non è assolutamente un motivo valido per sottoporsi all'intervento. Il compito del chirurgo è anche e soprattutto questo a volte! Aiutare la paziente fisicamente ma anche psicologicamente a trovare le giuste motivazioni.

O RIFARMI IL SENO

L'inchiesta

Che era tutto psicosomatico. Ho dovuto lottare molto contro il pregiudizio dei medici, che non volevano riconoscerla. Poi durante una visita di mia madre, un medico si è accorto dello stato delle mie vene e mi ha fatto fare subito un'ecografia: avevo una pericardite dovuta alle protesi e mi disse di rimuoverle subito.

Ti hanno espantato le protesi?

Sì, ma non le capsule. Questo ha contribuito a intossicarmi ulteriormente e a peggiorare i miei sintomi, ma nessuno qui in Italia voleva operarmi per togliermele, anzi venivo presa per pazza. Dopo un avvelenamento sistemico e 70 shock anafilattici ho deciso di farmi operare in Ohio nel 2018, a Cleveland, dalla dottoressa Feng. Da lì ho ripreso in mano la mia vita.

Nel libro *L'amore perfetto* parli proprio di questa tua "avventura"?

«Dopo l'avvelenamento sistemico e i 70 shock anafilattici ho deciso di farmi operare in Ohio»

Sì. E poi parlo di come la chirurgia dovrebbe informare le persone su quello a cui vanno incontro. È giusto fare esami approfonditi per capire se e quanto il tuo corpo può accettare delle protesi.

Conosci molte donne che hanno vissuto la tua stessa esperienza?

Molte, ed è anche per questo che sto creando un'associazione per aiutare donne con questa problematica. Vorrei che si confrontassero con dei medici in grado di aiutarle.

Se una ragazza ti dicesse che vorrebbe rifarsi il seno, cosa gli risponderesti?

Io mi sono persa un pezzo della mia vita, passata tra ospedali e dottori. Non mi sono realizzata come avrei voluto. Quindi gli direi "valorizza i tuoi difetti e trasformati in pregi! Non pensare alla chirurgia estetica, non è sempre una passeggiata come sembra".



APPENA DOPO L'OPERAZIONE SALVIFICA



CON LA DOTT.SSA FENG A CLEVELAND NEL 2018